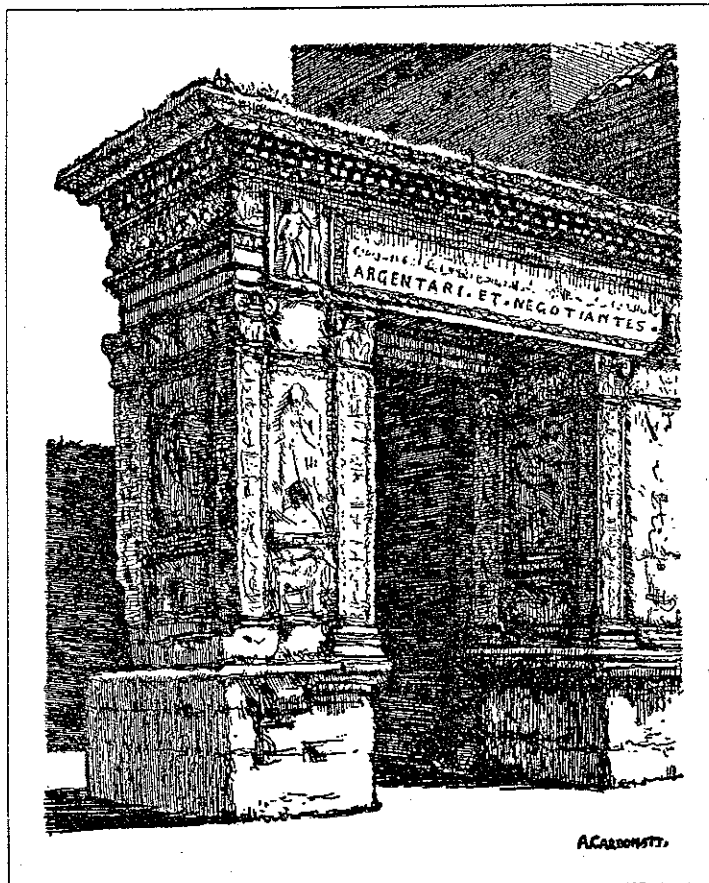




BANCARIA

RASSEGNA

dell'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA



1952

COMITATO DIRETTIVO

PRESIDENTE: STEFANO SIGLIENTI

CARLO BAZAN	IMBRIANI LONGO
ALFREDO BENINCORE	DEMETRIO MARTINI
LUIGI BRUNO	RAFFAELE MATTIOLI
ALBERTO CUCCHIARELLI	RICCARDO MONTI
GIAN LUIGI DONES	GIOVANNI STRINGHER

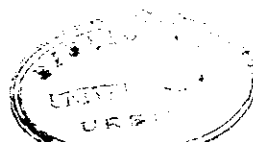
DIRETTORE: GIAN FRANCO CALABRESI

BANCARIA
RASSEGNA
dell'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

ANNO 1952

ROMA
PIAZZA DEL GESÙ, 49

Studi e monografie	Fascicolo	Pagina
ACHTERBERG ERICH: Il nuovo assetto delle grandi banche tedesche	8	809
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA: Memorie al I° Convegno Internazionale del Credito:		
✱ La struttura del sistema bancario italiano in rapporto alla liquidità	7	659
✱ Aspetti giuridici della liquidità bancaria (M. S. GIANNINI)	7	679
✱ Gli aiuti governativi all'esportazione nel quadro del finanziamento del commercio italiano con l'estero	7	693
— I mercati a termine dei cambi	7	706
— Il meccanismo valutario dell'area della sterlina ed i problemi connessi per terzi Paesi	7	709
— Il finanziamento all'esportazione negli Stati Uniti d'America	7	734
— La liberazione dei trasferimenti internazionali con particolare riferimento all'Unione Europea dei Pagamenti	7	744
— Ordinamento e problemi del credito agrario in Italia	7	751
— Il credito fondiario in Italia	7	762
8		799
» AUBOIN ROGER: Les illusions monétaires à l'épreuve des faits		
BACCHI ANDREOLI SILVIO: La flessibilità dei salari e la piena occupazione nella teoria classica e in quella keynesiana	9	915
BALOGH THOMAS: Prospettive economiche negli Stati Uniti e nel mondo	10	1029
BOLLA GIANCASTONE - SENIN ANGELO: Il credito agrario in una revisione della legislazione vigente	12	1241
» CARLI GUIDO: Pro e contro la convertibilità	9	934
COPPOLA D'ANNA FRANCESCO:		
— L'equilibrio economico internazionale nella dottrina economica più recente	3	239
✱ Inflazione e deflazione: due nemici sempre in agguato	10	1044
DAY A.C.L.: Proprio ora la convertibilità della sterlina?	9	939
DELLO SIESTO ANDREA: Le nuove « Regole ed usi uniformi relativi ai crediti documentari »	5, 6	459, 564
FRAENKEL HANS: I problemi dell'unità europea visti dagli svizzeri	3	268
» GAMBINO AMEDEO: La copertura dei depositi	4	351
GIACOSA EMANUELE: Piccola cronaca della politica finanziaria in Europa occidentale	1	46



	Fascicolo	Pagina
GIANNINI MASSIMO SEVERO: Aspetti giuridici della liquidità bancaria .	7	679
IZZARELLI ANTONIO: Concezioni e realizzazioni di pubblicità bancaria in Inghilterra	8	817
MALAGODI GIOVANNI F.: Lezioni della crisi nell'Unione Europea dei Pagamenti	2	133
MARRAMA VITTORIO: La teoria della crisi in mercati aperti . . .	2	127
MAZZANTINI MARIO: Ancora sui costi di gestione delle imprese bancarie	3	254
MENICHELLA DONATO:		
→ ✕ Il sistema bancario italiano nel quadro interno e in quello internazionale	1	18
✕ Moneta e credito nel quadro economico di fine d'anno . .	11	1136
MICHELI GIAN ANTONIO: Norme convenzionali uniformi regolanti i contratti e servizi bancari. I conti correnti di corrispondenza . .	1	34
NADLER MARCUS: Aspetti del sistema bancario americano	5	451
PELLA GIUSEPPE:		
✕ La difesa del risparmio e della moneta nella politica finan- ziaria italiana	1	27
✕ I cinque anni di un atto sociale: la difesa della moneta . .	11	1150
PELLERI PAOLO:		
— Le Borse estere nel 1951	1	51
— Le Borse italiane nel 1951	2	143
— La creazione del primo « Investment Trust » italiano . . .	12	1262
— L'andamento del mercato finanziario (vedi: Rilevazioni sul mercato finanziario)		
REIERSON ROY L.: Le banche commerciali e l'inflazione postbellica negli Stati Uniti	6	551
ROSSI RAGAZZI BRUNO: Programmi e realizzazioni della Cassa per il Mezzogiorno	12	1256
SAYERS RICHARD S.: Il sistema bancario norvegese	5	456
SENIN ANGELO - BOLLA GIANCASTONE: Il credito agrario in una revi- sione della legislazione vigente	12	1241
SELAN VALERIO: Sulla validità dei principi della teoria dell'acceleratore	4	370
SIGLIENTI STEFANO:		
— Problemi bancari del momento	1	7
— Ambrogio Molteni (<i>in memoriam</i>)	10	f.t.
→ — Problemi di attualità nel campo bancario e finanziario . .	11	1127
ZERBI TOMMASO: Luigi Luzzatti	10	1023
<i>Dichiarazioni all'Assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana (18 dicembre 1951):</i>		
— Problemi bancari del momento (STEFANO SIGLIENTI) . . .	1	7
— Il sistema bancario italiano nel quadro interno e in quello internazionale (DONATO MENICHELLA)	1	18
— La difesa del risparmio e della moneta nella politica finan- ziaria italiana (GIUSEPPE PELLA)	1	27
<i>Dichiarazioni all'Assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana (19 dicembre 1952):</i>		
— Problemi di attualità nel campo bancario e finanziario (STE- FANO SIGLIENTI)	11	1127

	Fascicolo	Pagina
— Moneta e credito nel quadro economico di fine d'anno (DONATO MENICHELLA)	11	1136
— I cinque anni di un atto sociale: la difesa della moneta (GIUSEPPE PELLA)	11	1150
AMBROGIO MOLteni (<i>In memoriam</i>)	10	f.t.
GIORGIO DI VEROLI (<i>In memoriam</i>)	12	1328

Rilevazioni sul mercato finanziario

Le Borse estere nel 1951 (<i>Paolo Pelleri</i>)	1	51
Le Borse italiane nel 1951 (<i>Paolo Pelleri</i>)	2	143
L'andamento del mercato finanziario nel dicembre 1951 (<i>Paolo Pelleri</i>)	1	66
L'andamento del mercato finanziario (<i>Paolo Pelleri</i>):		
nel gennaio e febbraio 1952	2	166
nel marzo 1952	3	272
nell'aprile 1952	4	375
nel maggio 1952	5	478
nel giugno 1952	6	584
nel luglio 1952	7	772
nell'agosto 1952	8	838
nel settembre 1952	9	944
nell'ottobre 1952	10	1050
nel novembre 1952	11	1163
nel dicembre 1952	12	1267

Rilevazioni statistiche e indici Bachi sul mercato finanziario (P. P.):

nel gennaio 1952	2	208
nel febbraio 1952	3	321
nel marzo 1952	4	420
nell'aprile 1952	5	524
nel maggio 1952	6	628
nel giugno 1952	7	778
nel luglio 1952	8	884
nell'agosto 1952	9	996
nel settembre 1952	10	1097
nell'ottobre 1952	11	1214
nel novembre 1952	12	1314

Note varie

Problemi dell'inflazione e del controllo del credito in una economia di riarmo continuato (V. SELAN)	1	81
La nuova politica monetaria in Gran Bretagna (<i>gm. ds.</i>)	2	173
Problemi economici contemporanei negli studi delle Nazioni Unite	3	276
La politica finanziaria internazionale degli Stati Uniti nel 1950-51	4	379
Aumenti di capitale e usufrutto su azioni (M. SAMBO)	4	393
L'ancoramento all'oro della moneta sovietica alla luce delle teorie economiche e della politica economica dell'URSS (V. SELAN)	5	482
Riduzione dei costi ed occupazione (S. FABARO)	5	487
Le principali operazioni delle banche della Germania Occidentale nel 1950-1951	5	492
Problemi monetari e creditizi francesi nell'annata economica 1951	6	588
L'economia europea 1951-52 nei più recenti documenti internazionali	8	841
I corsi bancari estivi	8	849

	Fascicolo	Pagina
Il regolamento dei debiti esteri germanici e la Conferenza di Londra	9, 10	948, 1055
La influenza del saggio d'interesse sulle decisioni degli imprenditori e le ricerche statistiche di Oxford (v. s.)	11	1168
Progetti di cooperazione monetaria atlantica (gm. ds.)	11	1174
Sulla validità del diritto di garanzia in caso di rinnovazione di cambiale ipotecaria (F. SETTI)	11	1182
La Banca Mondiale e i progettati nuovi enti di finanziamento dello sviluppo economico (gm. ds.)	12	1272
Di alcuni recenti studi in materia di credito agrario	12	1283

Rassegna di problemi italiani

La relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1951 . (La formazione e gli impieghi del reddito nazionale - Aspetti della vita economica e sociale italiana nel 1951 - Il credito e il mercato finanziario)	2	186
Il panorama economico nella Relazione della Banca d'Italia (L'economia internazionale - L'economia italiana - Finanze e credito - Considerazioni finali)	3	292
Ricostruzione italiana e cooperazione internazionale	4	396
Ancora sul risarcimento dei danni di guerra	4	399
La situazione del commercio estero nell'esposizione del Ministro La Malfa	5	499
A proposito di assicurazione crediti all'esportazione	5	502
Il Convegno di Venezia sulla unità europea	5	503
Qualche commento al bilancio 1952-53	6	596
Del risanamento finanziario ovvero un invito al realismo	6	598
X Punti di vista sulle banche italiane...	6	599
...e conclusioni obiettive da ricavarne	6	602
Aspetti economici della Federazione Europea discussi a Genova	8	853
Analisi retrospettive della pubblica finanza	8	857
X Una stima delle riserve valutarie italiane	8	861
L'economia meridionale: aspetti attuali, programmi e iniziative di sviluppo	9	962
(Autonomia regionale e sviluppo economico in Sicilia - Aspetti e problemi dell'industria napoletana e meridionale in genere - Produttività e sviluppo economico meridionale - La Cassa per il Mezzogiorno: a) lineamenti generali; b) iniziative realizzate ed in corso di realizzazione; c) considerazioni sulla estensione degli interventi nell'agricoltura; d) il problema del credito)		
Ancora sullo sviluppo del Mezzogiorno. Un istruttivo dibattito in materia di industrializzazione	10	1067
(Limiti e pericoli della « pre-industrializzazione » - Necessità e possibilità della industrializzazione - Precisazioni metodologiche - Il riesame del problema - Soluzioni possibili e strumenti necessari ad attuarle - Conclusioni)		
Un giudizio del nuovo capo della Missione M.S.A. sulla situazione economica italiana	11	1187
Obiettivi di una politica economica realistica	11	1188
Sul progetto di legge che sottopone a controllo gli enti con partecipazione finanziaria dello Stato	11	1189
(Primi consuntivi 1952 e preventivi 1953	12	1287
(Senza infamia e senza lode..... ma il peggio è forse passato - Qualche dato sintetico e significativo - Attenuato il contrasto fra politica ed economia - Le aspirazioni del settore commerciale - Distensione monetaria)		

Rassegna delle pubblicazioni bancarie

Fascicolo

Pagina

PROBLEMI GENERALI E SOCIALI

— Economia e moralità	1	92
— Un tentativo di calcolare il moltiplicatore della occupazione per la regione di Wichita (U.S.A.)	11	1192
— L'Unione economica e l'integrazione politica dell'Europa	12	1296

ECONOMIA INTERNAZIONALE

— La Banca Mondiale al lavoro	1	92
— Problemi dell'U.E.P.	1	93
— Il Programma di « sicurezza reciproca »	2	190
— Belgio e Germania di fronte al Piano Schuman	2	190
— Problemi dei Paesi sottosviluppati	3	302
— Il mercato internazionale dei capitali tra vincolismo e libertà, tema al convegno tedesco di politica creditizia	4	402
— I movimenti internazionali dell'oro e dei dollari nel corso dell'anno 1951	4	404
— Esiste un giusto prezzo dell'oro?	5	506
— Considerazioni sull'Unione Europea dei Pagamenti	5	507
— Prestito alla Finlandia della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo	5	508
— Punti di vista tedeschi sulla liberalizzazione del commercio internazionale e dei cambi	8	862
— Un'analisi morfologica dell'investimento internazionale	10	1076
— Gli investimenti americani all'estero	10	1077
— Il problema dello sviluppo economico dell'India e di altri Paesi Asiatici	11	1192
— Gli investimenti del punto IV: possibilità in Asia ed in Africa	12	1299
— I vari aspetti del deficit dei dollari della Francia e della zona del franco	12	1300

MONETA - PREZZI - SALARI

— Fluttuazioni nella circolazione monetaria americana	1	94
— Studi sull'andamento dei prezzi:		
a) dopo lo scoppio della guerra in Corea	2	191
b) l'esperienza del 1951 e gli insegnamenti da ricavarne	2	192
— Una diagnosi dell'inflazione francese	2	193
— L'area della sterlina ed i recenti provvedimenti valutarî britannici	3	304
— La riforma monetaria in Indonesia	3	306
— Un ritorno alla convertibilità aurea della moneta?	4	406
— La storia del franco francese	4	407
— Primo bilancio della stabilizzazione monetaria in Francia	5	508
— Ragioni della politica deflazionistica in Australia e Nuova Zelanda	5	510
— L'offerta di moneta nel Canada	6	605
— L'inflazione nel Sud-Africa	6	606
— Nuovo regime dei cambi nel Paraguay	6	607
— Prevista istituzione di un mercato libero dei cambi in Brasile	8	864
— Sviluppi della politica anti-inflazionistica in Grecia	9	975
— Provvedimenti fiscali a Ceylon	10	1078
— Disavanzo nel bilancio statale senza inflazione negli S.U.	10	1079
— Polemiche sul prezzo dell'oro	11	1193
— Fuga della « hot money » dal Canada	11	1194
— Aumento nelle riserve britanniche di oro e divise	11	1194
— Spettacolare aumento delle riserve valutarie olandesi	11	1195

RISPARMIO - CREDITO - BANCHE

✕ Le relazioni fra Banca Centrale e Tesoro in Francia e all'estero	1	94
— Problemi di riorganizzazione bancaria nella Germania Occidentale	1	95
— Esperienze bancarie finlandesi in regime di inflazione	1	96
— Aspetti della politica bancaria canadese	1	97

	Fascicolo	Pagina
— Problemi creditizi nel Pakistan	1	97
— La situazione bancaria nel Marocco	1	98
— Sviluppi creditizi negli Stati Uniti	2	194
— La fine del denaro a buon mercato in Gran Bretagna	2	194
— La politica della Banca Nazionale del Belgio	2	195
— La situazione bancaria in Portogallo	2	196
— Le banche commerciali in Egitto	3	306
— Il piccolo risparmio nella Nuova Zelanda	3	307
— Il credito alla piccola industria negli Stati Uniti	3	308
— Maggior ricorso alla carta commerciale in Gran Bretagna	3	309
— Recenti sviluppi nella politica monetaria e in quella della Banca Centrale	4	408
— La misura della produttività nelle banche	4	409
— Politica di controllo degli impieghi privati in Nuova Zelanda	4	410
— Che cosa accade al risparmio negli Stati Uniti?	5	511
— Sviluppi della politica bancaria e creditizia americana	5	511
— Le nuove restrizioni creditizie in Svezia	5	512
— La terza Conferenza inter-americana degli esperti delle Banche Centrali	6	608
— Nuova politica del risconto della Banca Centrale finlandese	6	609
— Nuova struttura legislativa relativa ai compiti della Banca Centrale in Birmania	6	609
— La istituzione di una Banca per lo Sviluppo Economico in Brasile	6	610
— Il fabbisogno di capitali in Germania in rapporto agli sviluppi della congiuntura economica	6	610
— Le nuove commissioni delle banche scozzesi	6	611
— Una soluzione internazionale al problema del credito?	8	864
— Aumento nei saggi di interesse in Australia	8	865
— Valori canadesi quotati alla Borsa di Bruxelles	8	865
— Apertura di filiali di banche giapponesi all'estero	8	866
— Riduzione del saggio di sconto in Olanda	8	867
— La creazione dell'« Istituto Monetario dell'Arabia Saudita »	9	975
— La Banca di emissione del Congo Belga	9	976
— Il risparmio postale in alcuni paesi dell'Estremo Oriente	9	977
— Il problema del decentramento del sistema bancario nella Repubblica Federale Tedesca	9	978
— La emissione di un nuovo titolo pubblico americano	9	979
— Tassi applicati dalle banche e dalle compagnie di assicurazione sui prestiti ipotecari negli Stati Uniti	9	980
— La Banca di espansione industriale della Turchia	9	980
— Il credito a medio termine alle esportazioni	10	1080
— L'uso della televisione nelle banche britanniche	10	1081
— Provvedimenti diretti ad incoraggiare gli investimenti nel Pakistan	10	1081
— Organizzazione bancaria nei territori portoghesi d'Oltremare	10	1082
— Il controllo del credito in una economia collettivista	11	1196
— Aiuti agli investimenti nelle industrie base della Germania Occidentale	11	1196
— Il finanziamento dell'industria della pesca in Norvegia	11	1198
— La politica di controllo selettivo del credito nel Paraguay	11	1198
— Controllo del credito in Svezia	11	1199
— Saggi d'interesse praticati nei vari Paesi europei	12	1301
— Sviluppi dell'attività bancaria in Australia	12	1302
— Il problema dell'investimento del piccolo risparmio in Gran Bretagna	12	1303
— Pubblicazioni olandesi relative al settore bancario	12	1304

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

— Le commesse estere e l'industria italiana	1	99
— L'attrezzatura produttiva francese nel dopoguerra	1	100
— Il problema dei costi di produzione in Australia	2	197
— Sviluppo delle imprese italiane nel Sud Africa	3	309
— Il problema del carbone in Inghilterra è un problema di mano d'opera	4	411
— Il finanziamento della meccanizzazione agricola in Gran Bretagna	8	867
— Il futuro dell'industria chimica germanica	9	981
— Progressi delle marine mercantili nel mondo	9	982

	Fascicolo	Pagina
— Verso una più severa concorrenza sul mercato automobilistico	11	1200
— Le esportazioni di cotone dal Pakistan	12	1305
RICOSTRUZIONE - PIANIFICAZIONE - CONTROLLI		
— Il piano finanziario della Germania Orientale	5	513
— Cinque anni del piano Monnet	10	1083
COMMERCIO ESTERO		
— Problemi e soluzioni del commercio estero francese	6	612
— Problemi attuali del commercio estero giapponese	6	613
— Una svolta pericolosa nell'andamento del commercio estero finnico	9	983
— Il saldo passivo degli scambi italo-tedeschi	10	1084
— Il commercio estero della Svezia con i Paesi dell'Europa Orientale	11	1200
FINANZA PUBBLICA		
— Il debito pubblico nel Canada	1	101
PANORAMI NAZIONALI		
— Considerazioni sulla situazione economica in Svizzera	2	198
— L'attuale situazione delle Filippine	3	310
— La situazione economica e finanziaria dell'isola di Timor	3	310
— Il problema della riforma agraria in Egitto	8	868
— Progresso economico del Portogallo	8	869
— L'Argentina alla vigilia del secondo piano quinquennale	10	1085
PANORAMI MERCEOLOGICI		
— Il tabacco	1	102
— La guerra dell'uranio	11	1201
— L'industria della carne nella Nuova Zelanda	11	1201

Indice alfabetico dei riferimenti

(Note varie - Rassegna dei Problemi italiani - Rassegna delle pubblicazioni bancarie)

— <i>Agence Economique et Financière</i>	11	1174
— <i>Ansa - Congiuntura Economica - Supplemento al Bollettino Economico e Finanziario</i>	12	1289
— <i>Australia & New Zealand Bank - Quarterly Survey</i>	5	510
— <i>Banca Popolare di Novara - Bollettino periodico</i>	11	1193
— <i>Banca e Credito Agrario</i>	12	1283
— <i>Banco Nacional Ultramarino - Boletim Trimestral</i>	3	310
— <i>Bank Deutscher Länder - Monatsberichte</i>	5	492
— <i>Bank of New South Wales - Review</i>	11	1201
— <i>Bank of Nova Scotia - Monthly Review</i>	2, 6	191, 605
— <i>Banque</i>	2, 10	193, 1080
— <i>Banque du Congo Belge - Bulletin mensuel</i>	9	976
— <i>Banque Nationale de Belgique - Bulletin d'information et de documentation</i>	2, 12	195, 1296
— <i>Banque Nationale pour le Commerce et l'Industrie - Bulletin d'information économique</i>	1	100
— <i>Barclays Bank Review</i>	2	194
— <i>Burroughs Clearing House</i>	4, 10	409, 1081
— <i>Canadian (The) Banker</i>	1	97
— <i>Canadian Bank of Commerce - Commercial Letter</i>	1	101
— <i>Conseil National du Crédit: Sixième Rapport Annuel</i>	6	591
— <i>Corriere (Il) della Sera</i>	12	1288
— <i>Credito Italiano - Monografia</i>	1	99
— <i>Deutsche Finanzwirtschaft</i>	5	513

	Fascicolo	Pagina
— <i>Economic Bulletin for Europe - E.C.E.</i>	8	845
— <i>Economie (L')</i>	5, 6, 8	508, 612, 864
	8, 9, 10	869, 982, 1077
	11	1200
— <i>Economist (The)</i>	6, 10, 11	611, 1083, 1176
	11, 12	1194, 1302
— <i>Federal Reserve Bank of Chicago - Business Conditions</i>	1, 3, 5	94, 308, 511
	9, 10	979, 1079
— <i>Federal Reserve Bank of Kansas City - Monthly Review</i>	11	1192
— <i>Federal Reserve Bank of New York - Monthly Review</i>	2	190
— <i>Federal Reserve Bank of San Francisco - Monthly Review</i>	3, 5	310, 511
— <i>Federal Reserve Bulletin</i>	2, 4	194, 404
— <i>Financial Times (The)</i>	8	864
— <i>Giornale degli Economisti</i>	3, 8	302, 857
— <i>Giornale (Il) del Commercio</i>	12	1293
— <i>Giornale (Il) d'Italia</i>	9	968
— <i>Globo (Il)</i>	5, 6, 11	502, 597, 1188
	11	1190
— <i>Guaranty Survey (The)</i>	1	92
— <i>Illustrazione (L') Economica e Finanziaria</i>	6, 9	599, 963
— <i>Index - Svenska Handelsbanken</i>	5	512
— <i>Instituto Nacional de Estatistica, Lisboa - Boletim Mensal</i>	2	196
— <i>International Bank for Reconstruction and Development - Press Release</i>	1, 5	92, 508
— <i>International Financial News Survey - I.M.F.</i>	6, 6, 6	607, 608, 609
	6, 8, 8	610, 866, 867
	9, 10, 11	975, 1078, 1198
	12, 12	1301, 1305
— <i>Journal de Genève</i>	11	1201
— <i>Kansallis-Osake-Pankki - Economic Review</i>	9	983
— <i>Kredietbank - Bulletin Hebdomadaire</i>	1, 2, 8	102, 190, 865
	10	1085
— <i>Messaggero (Il)</i>	11	1191
— <i>Mondo (Il)</i>	6	599
— <i>Mondo aperto</i>	12	1299
— <i>Mondo Economico</i>	3, 3, 6	303, 304, 597
	12, 12, 12	1287, 1288, 1290
— <i>Moneta e Credito - Banca Nazionale del Lavoro</i>	1, 8, 10	93, 857, 1067
— <i>Monthly Summary of Australian Conditions</i>	2, 8	197, 865
— <i>Mortgage Banker (The)</i>	9	980
— <i>National Bank of Egypt - Economic Bulletin</i>	3, 9	306, 975
— <i>National Zeitung</i>	8	861
— <i>National Provincial Bank Review</i>	4	407
— <i>Notiziario della Cassa per il Mezzogiorno</i>	9	966
— <i>Neue Zürcher Zeitung</i>	11	1200
— <i>Norwegian Joint Stock Banks - Financial Review</i>	11	1198
— <i>Pakistani-Italian Chamber of Commerce - Bulletin</i>	10	1081
— <i>Rassegna Giuridica ed Economica dei Danni di Guerra</i>	4	399
— <i>Relazioni Economiche Italo-Germaniche</i>	6, 10	610, 1084
— <i>Reserve Bank of New Zealand - Bulletin</i>	3, 4	307, 410
— <i>Revue Banque et Bourse</i>	12	1300
— <i>Revue d'Economie Politique</i>	6	588
— <i>Revue (La) de la Banque</i>	9, 11, 12	978, 1196, 1304
— <i>Revue des Deux Mondes</i>	4	406
— <i>Rivista di Politica Economica</i>	3, 10	304, 1076
— <i>Rivista Internazionale di Scienze Sociali</i>	4	411
— <i>Rivista Italiana di Demografia e Statistica</i>	2	166
— <i>Rotterdamsche Bank - Revue Trimestrielle</i>	5, 11	506, 1195
— <i>Skandinaviska Banken - Quarterly Review</i>	2, 11	192, 1199
— <i>Société Belge d'Etudes et d'Expansion - Bulletin bimestriel</i>	1, 8, 9	98, 868, 980
	10, 11	1082, 1192

	Fascicolo	Pagina
— Sole (Il)	5, 9, 12	502, 969, 1287
— South (The) African Bankers' Journal	12	1293
— Stampa (La)	3, 4, 6	306, 408, 606
— State Bank of Pakistan - Bulletin	6, 6, 11	596, 599, 1189
— Statistiques et Etudes Financières - Ministère des Finances, Paris	12	1288
— Survey of Economic Conditions in Japan	1, 9	97, 977
— SVIMEZ - Informazioni	1, 11	94, 1196
— Times (The) Review of Industry	6	613
— Union de Banques Suisses	9	965
— Unitas	3, 9, 12	309, 981, 1303
— United Nations Bulletin	2	198
— 24 Ore	1	96
— Westminister Bank Review	12	1276
— Wirtschaftsdienst	5, 6, 9	507, 598, 969
— Zeitschrift für das gesamte Kred'wesen	12, 12	1287, 1292
	8	867
	1, 8	95, 862
	4	402

Produzioni e mercati

Fibre artificiali e sintetiche (F.G.C.)	1	103
La situazione del settore cartario (G.P.)	2	199
La situazione del mercato internazionale del carbone nel 1951-1952 (G.T.)	3	312
Il riso (N.Z.C.)	4	412
La crisi dell'industria tessile (F.G.C.)	5	516
Il grano (C.d'A. e G.C.)	6	615
Il metano (G.F.)	8	871
Il settore del legname (G.P.)	9	985
Il mercato mondiale della lana (F.G.C.)	10	1088
Agumi (N.Z.C.)	11	1202
Il vino (G.C.)	12	1306

Rassegna di giurisprudenza bancaria

I. SENTENZE

81 — Finanziamento e cessione di credito - Disposizioni indipendenti - Tassazione separata - Legittimità Finanziamenti e cessioni di crediti - Operazioni di finanziamento risultanti da cambiali trascritte o sufficientemente specificate - Aliquota 0,10 % ex R.D.L. 19 dicembre 1936, n. 2170 - Inapplicabilità	2	205
82 — Monti di credito su pegno - Danni alle cose pignorate - Limitazioni legali della responsabilità - Inapplicabilità agli altri enti autorizzati ad esercitare il credito pignoratizio. Obbligazioni e contratti - Contratti per adesione - Condizioni limitative della responsabilità - Carattere obbligatorio - Necessità della specifica approvazione scritta. Enti autorizzati ad esercitare il credito pignoratizio - Clausola contrattuale limitativa della responsabilità imposta dall'Ispettorato per la difesa del risparmio - Necessità della specifica approvazione scritta	2	205
83 — Assegno bancario - Assegno emesso al portatore - Obbligo per l'acquirente e per il trattario di accertare l'identità del possessore - Insussistenza	3	318
84 — Credito verso la Pubblica Amministrazione - Cessione ad una Azienda di Credito e contemporaneo finanziamento - Atto stipulato dopo l'aggiudicazione dell'appalto ma prima del relativo contratto formale - Agevolazioni tributarie - Competono	3	320

	Fascicolo	Pagina
85 — Assegno - Assegno tratta sull'I.C.C.R.I. - Natura assegno bancario - Obbligo di pagamento del trattario verso il portatore - Insussistenza. Assegno bancario - Denuncia di furto - Facoltà della banca trattaria . . .	4	417
86 — Assegno bancario - Sottoscrizione di amministratore di società a responsabilità limitata - Firma sotto sigla priva dell'indicazione della Società - Obbligazione personale dell'amministratore firmatario	4	418
87 — Favoreggiamento - Assegno bancario - Mancanza di provvista - Diversa dichiarazione dell'impiegato della banca trattaria - Non costituisce favoreggiamento. Pubblico ufficiale - Dipendenti di istituti di credito di diritto pubblico - Non sono tali	5	521
88 — Assegno bancario - Emissione - Presunzione di novazione del rapporto sottostante all'emissione - Insussistenza - Giuoco - Emissione di assegno bancario in pagamento di gettoni di giuoco - Debito di giuoco	5	522
89 — Agente di cambio - E' professionista e non imprenditore commerciale . . .	5	523
90 — Titoli di credito all'ordine - Vaglia bancario del Banco di Napoli - Girata in bianco - Smarrimento - Difetto di legittimazione a chiedere l'ammortamento nel portatore per girata in bianco - Irrilevanza ai fini dell'ammissibilità dell'azione del portatore contro l'acquirente del titolo con colpa grave. Titoli di credito all'ordine - Vaglia bancario del Banco di Napoli - Acquisto del titolo girato in bianco - Obbligo di identificazione del precedente portatore - Inosservanza - Obbligazioni al pagamento della somma cambiaria ed al risarcimento dei danni - Titoli di credito all'ordine - Vaglia bancario del Banco di Napoli - Responsabilità dell'acquirente per omessa od inidonea identificazione del precedente portatore - Obbligazione al pagamento della somma cambiaria - E' obbligazione di somma - Incidenza della svalutazione monetaria - Possibilità di tenerne conto a solo titolo di risarcimento danni - Necessità della prova del danno e delle prevedibilità di questo	6	623
91 — Società per azioni - Accertamento in base a bilancio - Legittimità - Accertamento induttivo - Limiti di legittimità - Facoltà dell'Ufficio di rettificare le singole impostazioni di bilancio	8	879
92 — Ricorso del contribuente - Termine per la presentazione - Rilevanza della data di spedizione e non di quella di arrivo. Enti tassabili in base a bilancio - Accertamento del reddito - Metodo analitico - Costituisce la regola - Metodo induttivo - E' applicabile solo eccezionalmente - Obbligo assoluto da parte dell'Ufficio di notificare i motivi. Enti tassabili in base a bilancio - Accertamento induttivo - Omessa notifica dei motivi - Nullità assoluta dell'eventuale procedimento contenzioso - Indicazione dei motivi nella decisione della Commissione provinciale - E' irrilevante. Enti tassabili in base a bilancio - Accertamento induttivo - Mancata notificazione dei motivi da parte dell'Ufficio - Inesistenza giuridica dell'accertamento - Eccezione relativa - Proponibilità in ogni grado del procedimento amministrativo e anche avanti l'Autorità giudiziaria	8	879
93 — Fidejussioni doganali - Rinnovazione - Imposta fissa - Applicabilità . . .	9	992
94 — Conto corrente - Conto corrente di corrispondenza - Accredito in conto di titoli di credito salvo buon fine - Clausola d'indisponibilità delle somme prima dell'effettuato incasso - Validità. Conto corrente - Conto corrente di corrispondenza - Accredito in conto di titoli di credito salvo buon fine - Incarico conferito a corrispondente per l'incasso da effettuarsi fuori piazza - Colpevole ritardo nell'esazione per fatto del corrispondente - Responsabilità della Banca preponente. Assegno bancario - Pagamento per mandato extracartolare - Facoltà del trattario di bloccare la provvista per la somma pagata - Insussistenza . . .	10	1092
95 — Cambiale - Cambiale ipotecaria - Rinnovo di cambiale ipotecaria - Formalità accessorie al mantenimento della garanzia. Cambiale - Cambiale ipotecaria - Estinzione di essa in seguito a rinnovo - Inefficacia della ipoteca. (Con nota del prof. avv. Vittorio Angeloni) . . .	11	1207

96 — Riporto - Natura giuridica - Negozio tipico ed a carattere unitario - Contiene tuttavia gli elementi di una duplice compravendita. Riporto - Oggetto - Titoli fungibili. Riporto - Effetti giuridici. Riporto - Acquisto al riportato dei diritti accessori	12	1310
---	----	------

II. MASSIMARIO

1 — Affari di reciprocità - Compensazione privata - Natura giuridica - Contratto atipico - Obbligazioni assunte dalle parti	6	626
2 — Affari di reciprocità - Compensazione privata - Natura giuridica - Obbligazioni e diritti dei contraenti. Compensazione privata - Obbligo di esportare prodotti per un importo determinato - Parziale inadempienza - Danni causati all'altro contraente - Risarcimento	6	626
3 — Ammortamento - Assegno circolare - Effetti sulla titolarità del credito - Mancanza. Assegno circolare - Ammortamento - Effetti sulla legittimazione - Decorrenza. Assegno circolare - Ammortamento - Notificazione e pubblicazione del decreto - Pagamento successivo al detentore - Mancata opposizione a decreto - Efficacia liberatoria del pagamento - Mancanza - Ripetizione dell'indebito - Buona fede nell'acquisto da parte del detentore - Inammissibilità	6	626
4 — Ammortamento - Assegno bancario - Pagamento da parte della Banca prima dell'inizio della procedura - Onere di proporre opposizione al decreto - Insussistenza	6	627
5 — Assegno bancario - Assegno a vuoto - Bollo - Regularizzazione - Titolo esecutivo	6	627
6 — Borsa - Operazioni di borsa - Compimento continuativo - Qualità di imprenditore - Sussistenza. Impresa - Organizzazione - Nozione	6	627
7 — Cambiale - Avallo - Firma dell'avallato - Prova per testi - Ammissibilità	6	627
8 — Cambiale - Bollo insufficiente - Regularizzazione successiva - Inefficacia come titolo esecutivo	8	881
9 — Sconto - Sconto di tratta non accettata - Autorizzazione del trattario allo sconto - Effetti	8	882
10 — Assegno bancario - Precetto - Mancata trascrizione del protesto - Nullità - Insussistenza. Assegno bancario - Mancato pagamento - Mancato avviso del portatore al girante ed al traente - Effetti	8	882
11 — Assegno circolare - Rilascio a persona che si designa con falso nome - Mancata identificazione da parte della banca - Pagamento - Responsabilità per danni	8	882
12 — Titoli di credito - Ammortamento - Incompetenza del giudice - Mancata opposizione del detentore - Nullità del decreto - Insussistenza - Effetti	8	882
13 — Titoli di credito - Ammortamento - Opposizione - Azione autonoma di accertamento - Incompatibilità. Ammortamento - Titoli di credito - Titolo nominativo - Deposito del titolo - Obbligatorietà. Ammortamento - Titoli di credito - Legittimazione - Volontario spossessamento del titolo - Insussistenza	8	882
14 — Assegno circolare - Ammortamento - Opposizione - Legittimazione passiva - Rappresentante dell'istituto emittente - Corrispondente - Non è tale - Decadenza. Assegno circolare - Ammortamento - Pagamento dell'assegno prima della notificazione del decreto di ammortamento - Inefficacia dell'ammortamento. Assegno circolare - Clausola « non trasferibile » - Soppressione della clausola - Effetti	8	882



	Fascicolo	Pagina
15 — Apertura di credito - Apertura di credito all'estero in sterline - Mancata utilizzazione del credito - Obbligo della Banca di restituire le sterline - Cambio della sterlina al giorno della citazione. Apertura di credito - Apertura di credito all'estero in sterline - Determinazione provvisoria del controvalore in lire - Determinazione definitiva da parte dell'autorità giudiziaria	8	883
16 — Apertura di credito non confermato - Termine di apertura del credito - Termine essenziale - Effetti. Apertura di credito non confermato - Mancata comunicazione da parte della Banca dell'apertura del credito - Effetti. Pagamento a mezzo Banca - Apertura di credito per somma inferiore a quella contrattuale - Irrilevanza	8	883
17 — Apertura di credito - Regolamento in conto corrente - Nozione - Contratto di conto corrente - Distinzione. Apertura di credito - Regolamento in conto corrente - Interessi - Interessi d'uso - Clausola non scritta - Inapplicabilità dell'art. 1825 cod. civ. - Applicabilità dell'art. 1284 cod. civ.	9	993
18 — Azienda di credito - Azienda di credito esercitante una attività esattoriale - Unicità di organizzazione e di azienda - Unica imposizione sul reddito	9	994
19 — Borsa - Contratti di borsa - Intervento dell'agente di cambio - Inadempimento - Liquidazione coattiva contro l'inadempiente - Speciale procedimento. Borsa - Contratti di borsa - Contratti « a premio semplice » - Contenuto del contratto. Contratti di borsa - Eccezioni dell'operatore - Usi di borsa	9	994
20 — Cambiale - Cambiale in bianco - Irregolarità nel bollo - Giuramento decisorio su tale circostanza - Ammissibilità	9	994
21 — Cambiale - Cambiale di favore - Negozio cambiario per lo sconto - Liceità. Negozio cambiario per lo sconto - Simulazione di contratto di scambio sostostante all'emissione della cambiale - Illiceità	9	994
22 — Cambiale - Decreto d'ingiunzione - Decreto d'ingiunzione emesso su cambiale con bollo insufficiente - Opposizione - Deposito per soccombenza - Necessità ugualmente	9	994
23 — Cambiale - Rappresentanza - Procura per liquidazione d'impresa commerciale - Potere del liquidatore di assumere obbligazioni cambiarie in nome dell'impresa - Sussistenza - Società irregolare - Cambiale emessa dal liquidatore - Difetti od eccesso di poteri - Quando ricorre. Eccesso di poteri del rappresentante - Mancato disconoscimento della obbligazione da parte del rappresentato - Impugnazione del terzo portatore della cambiale - Difetto di legittimazione	9	994
24 — Cambiale - Avallo - Azione di rivalsa verso l'accettante o l'emittente - Prescrizione - « Dies a quo » per la decorrenza del termine	9	995
25 — Cambiale - Irregolarità fiscale - Regularizzazione - Presunzione di regolarità della sottoscrizione - Validità del titolo - Prova della mala fede o colpa o errore del funzionario che regolarizzò il titolo	9	995
26 — Conto corrente bancario - Assegno bancario - Accredito da parte della banca trattaria nel conto corrente del presentatore - Vale pagamento - Conseguenze. Conto corrente bancario - Assegno bancario - Accredito da parte della banca trattaria - Clausola « salvo incasso » di cui all'art. 1829 cod. civ. - Inapplicabilità. Conto corrente bancario - Assegno bancario - Accredito nel conto del presentatore - Uso bancario di storno dell'accredito per mancanza di fondi - Inammissibilità	9	995
27 — Conto corrente - Nozione. Conto corrente - Clausola di conto corrente - Effetti - Distinzione dal contratto di conto corrente - Operazioni bancarie in conto corrente. Deposito bancario - Deposito pecuniario - Vari tipi. Registro - Atti da registrarsi in caso di uso - Libretti di conto corrente - Nozione.	10	1096

	Fascicolo	Pagina
28 — Contratto - Clausola a stampa - Approvazione specifica - Concetto	11	1213
29 — Cassette di sicurezza - Responsabilità della Banca. Cassette di sicurezza - Occupazione del territorio nazionale - Ordine di apertura delle forze tedesche occupanti - Responsabilità della Banca. Responsabilità della Banca ex art. 2045 cod. civ. - Stato di necessità - Violenza morale diretta verso il danneggiato - Esclusione dello stato di necessità	11	1213
30 — Istituto di Credito - Libretti di deposito fiduciario in titoli - Interessi passivi - Tassabilità	12	1311
31 — Accertamento induttivo - Condizioni di ammissibilità	12	1312
32 — Art. 10 R.D.L. 12 ottobre 1939, n. 1529 - Criteri per la valutazione dei terreni e dei fabbricati - Derogabilità - Limiti. Asta pubblica - Ipoteca - A favore della massa creditoria - Costituisce onere detraibile. Ipoteca a garanzia di un fido bancario - Indetraibilità	12	1312
33 — Vincolo contrattuale sui proventi dei contributi di un Consorzio di bonifica a garanzia di mutuo ad esso concesso da un Istituto di credito - Cessione di credito - Agevolazione tributaria - Non compete	12	1312
34 — Abbonamento - Istituto di credito agrario - Portafoglio riscontato - Non computabilità ai fini della determinazione del capitale imponibile. Mutui agli ammassatori di grano - Computabilità - Esenzione - Non compete.	12	1312
35 — Ente tassabile in base a bilancio - Criteri per la tassazione - Principio della unitarietà del bilancio - Perdita derivante da operazione estranea alla normale attività dell'Ente - Detrazione - Legittimità	12	1312
36 — Decreti ingiuntivi - Norme circa la registrazione - Art. 28 R.D. 7 agosto 1936, n. 1531 - Applicabilità - Entrata in vigore del C.P.C. del 1942 - Irrilevanza. Contratto di conto corrente e conti correnti bancari - Caratteri differenziali. Libretti di conto corrente - Concetto - Art. 27 tabella all. B - Applicabilità ai soli libretti relativi a contratti di conto corrente. Libretti di conto corrente ed estratti di conti correnti bancari - Equipollenza agli effetti fiscali - Insussistenza. Questione nuova in Cassazione - Censura di una tesi di diritto avanzata per la prima volta dalla sentenza impugnata - Ammissibilità. Omesso esperimento del giudizio amministrativo - Condanna dell'Amministrazione alle spese - Inammissibilità - Giudizio d'appello promosso dalla finanza - Irrilevanza	12	1313
37 — Commissione Provinciale - Decisione - Errori in procedendo - Ricorso alla Commissione centrale - Ammissibilità. Commissione Provinciale - Appello dell'ufficio - Decisione - Determinazione del valore delle azioni in cifra inferiore a quella chiesta dall'ufficio - Vizio di ultrapetizione - Sussiste	12	1313

Dati economico-finanziari

I.

Rilevazioni statistiche e indici Banchi sul mercato finanziario (P. P.):

— nel gennaio 1952	2	208
— nel febbraio 1952	3	321
— nel marzo 1952	4	420
— nell'aprile 1952	5	524
— nel maggio 1952	6	628
— nel giugno 1952	7	778
— nel luglio 1952	8	884
— nell'agosto 1952	9	996
— nel settembre 1952	10	1097
— nell'ottobre 1952	11	1214
— nel novembre 1952	12	1314

II.

Fascicolo Pagina

Aziende di credito:

— Assegni circolari e vaglia cambiari	6	642
— Depositi	1, 1, 4	109, 110, 433
	4, 5, 6	434, 537, 641
	9, 11	1008, 1227
— Dati di bilancio	10	1108
— Depositi e disponibilità	3	333
— Depositi fiduciari. Movimento e situazione	6	641
— Impieghi	3, 9	335, 1009
— Impieghi e mezzi di provvista	9	1009
— Numero delle Aziende	1	110
— Principali voci di situazione	5, 8, 11	536, 897, 1226
— Sportelli. Numero	1	110
— Titoli di proprietà	3, 6, 9	334, 643, 1009
— Vaglia cambiari e assegni circolari	6	642
Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo - Prestiti accordati	12	1326
Bilancia dei pagamenti	3, 3	334, 335
Banca d'Italia - Situazione	9	1010
Circolazione monetaria	1, 4	109, 433
Commercio con l'estero	2, 4, 9	222, 434, 1010
Costo della vita	1, 2, 4	111, 223, 435
	5, 8, 11	538, 899, 1228
Credito agrario	8	898
Credito fondiario ed edilizio	8	898
Depositi bancari e postali	1, 4, 5	109, 433, 537
	9, 11	1008, 1227
Depositi e disponibilità presso le Aziende di credito e gli istituti di categoria	3	333
Disponibilità monetarie - Formazione ed impiego	3	336
Finanze dello Stato	1, 2, 4	108, 221, 432
	5, 6, 8	535, 640, 896
	9, 11	1007, 1225
Impieghi complessivi	3	335
Impieghi delle Aziende di credito e degli istituti speciali di credito	3	335
Mezzi di pagamento	1, 4	109, 433
Prestiti italiani contratti all'estero	12	1325
Prezzi	1, 2, 4	111, 223, 435
	5, 8, 11	538, 899, 1228
Produzione industriale	1, 4, 5	111, 435, 538
	8, 11	899, 1228
Reddito nazionale	2	220
Retribuzioni lorde e salari reali	2	223
Società finanziarie - Dati di bilancio	10	1109
Vaglia cambiari, assegni circolari e assegni degli istituti di categoria	6	642

Notiziario delle Aziende

— Assemblea annuale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	2	224
— Riunione del Consiglio dell'Ente Nazionale delle Casse Rurali	2	224
— Iniziative delle Banche Popolari Italiane per la commemorazione di Luigi Luzzatti	10	1110

BILANCI E RELAZIONI 1951

Istituti di credito di diritto pubblico:

— Banco di Napoli	4	436
— Banco di Sicilia	4	436

	Fascicolo	Pagina
— Istituto Bancario San Paolo di Torino	4	437
— Monte dei Paschi di Siena	12	1329
<i>Banche di interesse nazionale:</i>		
— Banca Commerciale Italiana	1	112
— Banco di Roma	1	113
— Credito Italiano	1	112
<i>Banche di credito ordinario:</i>		
— Banca Agricola Milanese	5	539
— Banca d'America e d'Italia	6	644
— Banca Nazionale dell'Agricoltura	5	539
— Banca Toscana	5	539
— Banca S. Paolo	6	645
— Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	5	540
— Banco di Santo Spirito	6	644
— Banco Lariano	6	645
— Banco S. Geminiano e S. Prospero	6	645
— Credito Commerciale	6	644
— Credito Romagnolo	5	540
— Istituto di Credito Agrario per la Sardegna	3	338
<i>Banche popolari:</i>		
— Banca Agricola Mantovana	12	1329
— Banca Mutua Popolare di Verona	12	1329
— Banca Popolare di Bergamo	4	438
— Banca Popolare di Cremona	12	1330
— Banca Popolare di Lodi	12	1330
— Banca Popolare di Milano	4	437
— Banca Popolare di Padova e Treviso	12	1330
<i>Casse di risparmio:</i>		
— Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le provincie Siciliane	8	900
— Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	8	900
— Cassa di Risparmio di Genova	8	901
— Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	8	901
— Cassa di Risparmio di Roma	10	1111
— Cassa di Risparmio di Torino	8	900
— Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	10	1111
— Cassa di Risparmio di Trieste	10	1111
— Cassa di Risparmio di Venezia	10	1112
— Cassa di Risparmio di Vercelli	10	1112
— Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno	8	901
— Cassa di Risparmio in Bologna	10	1111
<i>Istituti finanziari e mobiliari:</i>		
— Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche	3	337
— Ente Finanziamenti Industriali (E. F. I.)	3	337
— Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità	3	337
— Istituto Mobiliare Italiano	9	1011
— Anagrafe - Organizzazione periferica - Operazioni e servizi di banca - Varia-		
zioni patrimoniali - Atti statutari - Nomine e Designazioni - Iniziative varie	1, 2, 3	113, 225, 338
	4, 5, 6	438, 540, 645
	8, 9, 10	902, 1012, 1112
	11, 12	1229, 1330

Libri e riviste

	Fascicolo	Pagina
ADLER J. H. - SCHLESINGER R. - VAN WESTERBORG E.: <i>The pattern of United States import trade since 1923</i>	12	1335
ARGENZIANO R.: <i>L'Investment Trust</i>	12	1262
ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETA' ITALIANE PER AZIONI: <i>L'accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT)</i>	3	343
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - SVIMEZ: <i>Effetti economici di un programma di investimenti nel Mezzogiorno</i>	9	1016
ASSOCIAZIONE SINDACALE FRA LE AZIENDE DEL CREDITO: <i>Relazione</i>	9	1015
AZIENDA MINERALI METALLICI ITALIANI (A.M.M.I.): <i>Metalli non ferrosi e ferroleghe - Statistiche 1951</i>	4	444
BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI: <i>XXII relazione</i>	8	841
BANCA D'ITALIA: <i>Relazione 1951</i>	3	292
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: <i>Esportazioni agrumarie</i>	7	791
BANCO CENTRAL DE RESERVA DEL PERU': <i>Renta National del Perú 1942-1949</i>	2	232
BANK OF FINLAND: <i>Bank of Finland Yearbook 1951</i>	8	908
BARSANTI G. - COSTANZO A. - DELLO JOIO F.: <i>La bilancia dei pagamenti internazionali</i>	4	444
BELLONI C.: <i>Dizionario storico dei banchieri italiani</i>	3	344
BIEHL M.: <i>Das Zahlungsbilanzproblem der Vereinigten Staaten und Deutschlands Dollar-Ausfuhr</i>	5	544
BIGG W. W.: <i>Cost Accounts</i>	1	116
BLOOMFIELD A. I.: <i>Capital imports and the American Balance of Payments 1934-39</i>	2	229
Boersen-und Wirtschafts-Handbuch 1952	7	792
BOSISIO O.: <i>L'imposta di famiglia</i>	10	1120
—: <i>Le rivalutazioni per congruaglio monetario</i>	11	1232
BRAY F. S.: <i>The measurement of profit</i>	7	790
BRONCHART O. J.: <i>Le contrôle du crédit à court terme</i>	8	907
BROWN E. C. - HART A. G.: <i>Financing Defense</i>	5	544
BROWN W. A. Jr.: <i>The United States and the Restoration of World Trade</i>	2	223
BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL: <i>Migrations</i>	3	290
CAISSE NATIONALE DE CREDIT AGRICOLE: <i>Cinquantenaire du crédit agricole mutuel</i>	2	231
CIMMINO R.: <i>La disciplina economica e giuridica del commercio con l'estero</i>	3	344
COLOMBIA - CONTROLARIA GENERAL DE LA REPUBLICA: <i>Anuario de Comercio Exterior</i>	4	444
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA RICOSTRUZIONE: <i>Lo sviluppo dell'economia italiana nel quadro della ricostruzione e della cooperazione europea</i>	4	396
CONSEIL NATIONAL DU CREDIT: <i>Sixième Rapport Annuel</i>	6	591
CONSTANTACATOS M. E.: <i>Money and Prices as viewed from actual money supply in the United States of America</i>	2	231
Cooperazione di credito	4	443
COSTANZO A. - DELLO JOIO F. - BARSANTI G.: <i>La bilancia dei pagamenti internazionali</i>	4	444
Crédit Foncier de France, 1852-1952	4	443
DELLO JOIO F. - COSTANZO A. - BARSANTI G.: <i>La bilancia dei pagamenti internazionali</i>	4	444
EDDING F.: <i>Die Flüchtlinge als Belastung und Antrieb der westdeutschen Wirtschaft</i>	10	1118
Epargne (L') du monde	3	344
FOOD AND AGRICULTURE ORGANISATION OF THE UNITES NATIONS: <i>Monthly Bulletin of Agricultural Economics and Statistics</i>	3	290
GUALTIEROTTI F.: <i>I Sindacati dei lavoratori e l'ordinamento capitalistico</i>	12	1334
Guide (A) to investment in Japan (a cura della Research Division of the Ministry of Finance)	4	442
HARROD R. F.: <i>Towards a Dynamic Economics</i>	3	341
—: <i>The Life of John Maynard Keynes</i>	6	650
—: <i>The Pound Sterling</i>	10	1119

	Fascicolo	Pagina
HART A. G.: <i>Defense without Inflation</i>	4	442
HART A. G. - BROWN E. C.: <i>Financing Defense</i>	5	544
HEINIG K.: <i>Das Budget</i>	3	342
HELBING C.: <i>Die Bethmanns</i>	1	120
HENDERSON R. F.: <i>The new Issue Market and the Finance of Industry</i>	1	119
HERLEMANN H. H.: <i>Branntweinpolitik und Landwirtschaft</i>	10	1119
<i>Institut de Réescompte et de Garantie 1935-1950</i>	4	443
INSTITUTE FOR ECONOMIC RESEARCH OF THE BANK OF FINLAND: <i>Bank of Finland Yearbook 1951</i>	8	908
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT: <i>Report on the proposal for an International Finance Corporation</i>	12	1273
—: <i>The Economy of Turkey</i>	3	283
—: <i>The Economic Development of Guatemala</i>	3	283
INTERNATIONAL MONETARY FUND: <i>Balance of Payments Yearbook 1949-1950</i>	2	231
ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO: <i>Stati Uniti</i>	7	791
JAPAN: MINISTRY OF FINANCE: <i>A guide to investment in Japan</i>	4	442
KAMM J. O.: <i>Economics of Investment</i>	6	651
LEWIS W. A.: <i>Overhead Costs - Some Essays in Economic Analysis</i>	1	116
LITTLE I. M. D.: <i>A critique of welfare economics</i>	5	543
LUZZATTO G.: <i>Storia economica dell'età moderna e contemporanea</i> - II	10	1115
MAKIN F. B.: <i>Overhead Costs in Theory and Practice</i>	1	116
MARTINENGI F.: <i>L'imposta sui fabbricati e le esenzioni, secondo le nuove disposizioni</i>	10	1120
MINISTERO DEL TESORO: <i>Entrate e spese dello Stato per gli esercizi finanziari dal 1944-45 al 1950-51</i>	8	857
MIRABELLA G.: <i>La redistribuzione dei redditi</i>	8	907
MORGENSTERN O.: <i>On the Accuracy of Economic Observations</i>	9	1014
NATIONS UNIES: <i>La Réforme Agraire - Les défauts de la structure agraire qui entravent le développement économique</i>	3	282
—: <i>Les conditions économiques en Afrique</i>	3	279
—: <i>Les conditions économiques au Moyen-Orient</i>	3	280
—: <i>Les Problèmes du chômage et de l'inflation 1950 et 1951</i>	3	288
—: <i>Mesures à prendre pour le développement économique des pays insuffisamment développés</i>	3	281
—: <i>Proceedings of the United Nations Scientific Conference on the Conservation and Utilization of Resources</i>	3	287
—: <i>Rapport sur l'économie mondiale 1949-50</i>	3	277
—: <i>Tendances et politiques des Balances des Paiements 1950-51</i>	3	289
—: <i>United Nations Documents Index</i>	3	291
—: <i>E. C. E.: Economic Bulletin for Europe</i>	8	845
—: <i>Economic Survey of Europe in 1951</i>	3	286
—: <i>L'industrie européenne des tracteurs dans le cadre du marché mondial</i>	3	285
—: <i>Quarterly Bulletin of Steel Statistics for Europe</i>	3	285
—: <i>Tendances de la production et de la consommation de l'acier en Europe et dans le Monde</i>	3	284
—: <i>Les mouvements d'énergie électrique à travers les frontières des pays européens</i>	10	1118
O.E.C.E.: <i>La situation financière intérieure dans les pays membres et associés</i>	8	844
—: <i>La Stabilité Financière et la Lutte contre l'Inflation</i>	1	82
—: <i>Report on International Investment</i>	4	385
ORTON W. A.: <i>The Economic Role of the State</i>	2	228
<i>Oxford Studies in the Price Mechanism</i>	11	1168
PICK F.: <i>Dinamica dell'occupazione</i>	7	790
PODUVAL R. N.: <i>Recent trends in India's foreign trade</i>	3	311
PONTI E.: <i>Il Banco di Santo Spirito e la sua funzione economica in Roma papale (1605-1870)</i>	2	230
PRESIDENCIA DE LA NACION ARGENTINA: <i>IV Censo general de la Nacion</i>	12	1336
RADBRUCH A.: <i>Langfristige Auslandskredite - Ein Beitrag zur Problematik der internationalen Kapitalbewegung</i>	9	1014
REID D. C.: <i>Money and Organisation</i>	1	118

	Fascicolo	Pagina
<i>Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese nel 1951</i>	2	186
RESTA M.: <i>Corso di politica economica e finanziaria</i>	1	116
ROBINSON J.: <i>Marx e la Scienza Economica</i>	3	341
—: <i>The Rate of Interest and other Essays</i>	10	1115
ROLETTA G.: <i>Trieste ed i suoi problemi</i>	11	1231
SAMMARTIN D.: <i>L'accertamento di ricchezza mobile in base a bilancio</i>	7	791
SARACENO P.: <i>Lo sviluppo economico dei paesi sovrappopolati</i>	6	652
SCHLESINGER R. - ADLER J. H. - VAN WESTERBORG E.: <i>The pattern of United States import trade since 1923</i>	12	1335
Schumpeter: <i>Social Scientist</i>	4	441
SLICHTER S. H.: <i>L'economia americana</i>	12	1335
SOCIETA' ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: <i>Le Nazioni Unite - Sei anni di attività</i>	3	276
Suomen Tilastollinen Vuosikirja: <i>Annuaire Statistique de Finlande</i>	7	792
SVIMEZ: <i>Effetti economici di un programma di investimenti nel Mezzogiorno</i>	9	1016
Taccuino (II) dell'Azionista	1	119
TEDESCHI G.: <i>Le obbligazioni emesse da società industriali</i>	10	1119
TEW B.: <i>International Monetary Cooperation 1945-1952</i>	10	1117
TUCCI G.: <i>Problemi generali e particolari degli scambi con l'estero - Il «dollar drive»</i>	9	1015
UNIVERSITY OF PRINCETON: <i>Survey of International Finance</i>	4	379
VAN WESTERBORG E. - ADLER J. H. - SCHLESINGER R.: <i>The pattern of United States import trade since 1923</i>	12	1335
Weltwirtschaft (Die) Ende 1951	7	792
WEBER A.: <i>Geld, Banken, Börsen</i>	10	1118
WEISSKOPF E.: <i>Das schweizerische Münzwesen von seinen Anfängen bis zur Gegenwart</i>	7	790
VINCI F.: <i>Reddito collettivo e piano di investimenti</i>	12	1334
—: <i>Chiarimenti sulle produzioni e sugli appagamenti comuni</i>	12	1334
VOIGT F.: <i>Der volkswirtschaftliche Sparprozess</i>	6	648
<i>Vollbeschäftigung, Inflation und Planwirtschaft</i>	12	1333
ZWEIG F.: <i>Economic Ideas. A Study of Historical Perspectives</i>	8	904

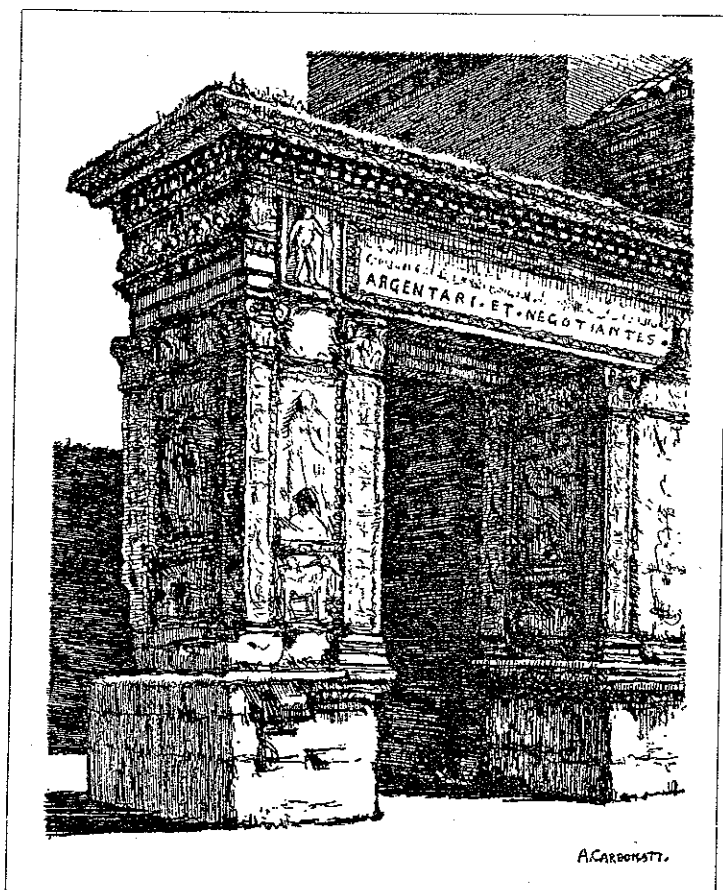
SOMMAIRES (en français)	1, 2, 3	3, 123, 235
	4, 5, 6	347, 447, 547
	7, 8, 9	655, 795, 911
	10, 11, 12	1019, 1123, 1235
CONTENTS (in English)	1, 2, 3	5, 125, 237
	4, 5, 6	349, 449, 549
	7, 8, 9	657, 797, 913
	10, 11, 12	1021, 1125, 1239



BANCARIA

RASSEGNA

dell'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA



ANNO VIII

1

GENNAIO 1952

Spediz. in abb. post. - Gr. III

Piccola cronaca della politica finanziaria in Europa Occidentale

RIASSUNTO. — L'A. passa in rassegna gli importanti mutamenti che si sono prodotti, in questi due anni, nelle politiche finanziarie dell'Europa Occidentale, le quali, durante l'annata fiscale terminata alla metà del 1950, avevano mostrato una certa tendenza all'assestamento. L'aumento nelle spese pubbliche, dovuto ai programmi di riarmo, ha significato modificazioni di fondo nelle varie strutture finanziarie: le diverse misure adottate per ottenere tali modificazioni vengono brevemente analizzate, con particolare riguardo ai procedimenti di sterilizzazione dei profitti di congiuntura delle aziende, seguiti in taluni Paesi.

Fino all'annata fiscale 1950 (oppure 1950-51, nei paesi dove l'annata fiscale è sfasata rispetto all'annata solare) le spese pubbliche avevano mostrato la tendenza ad assestarsi, nella maggior parte dei paesi dell'Europa Occidentale (1), su modelli notevolmente stabili.

Il gruppo più importante di paesi gravitava verso una struttura finanziaria in cui il totale delle spese pubbliche (includendo le autorità locali, oltre all'autorità centrale) assorbiva supergiù il 40% del reddito nazionale netto. Il Regno Unito, la Francia, il Belgio, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Svezia appartenevano a questo gruppo. In genere (e salvo casi estremi come la Svezia, dove la finanza locale è eccezionalmente sviluppata) il verificarsi del livello sopraindicato per la spesa complessiva di tutte le autorità pubbliche implicava come regola approssimativa che la spesa statale, cioè la componente più dinamica del totale, tendeva ad assumere un livello uguale a circa il 30% del reddito nazionale netto.

Siffatta tendenza trova una caratteristica illustrazione nel caso del Belgio, che era partito in questo dopoguerra da un livello assai più basso di spesa statale ma che continuava da allora ad accrescerlo; ed un'altra illustrazione nel caso del Regno Unito, che seguiva il processo opposto di riaggiustamento.

Accanto al gruppo principale, c'era qualche altro paese che pure mostrava una tendenza ad assestare le spese pubbliche su modelli stabili, ma su livelli assai più bassi di quello indicato sopra in percentuale del reddito nazionale netto. Questo livello, per la spesa complessiva dell'autorità centrale e delle locali, era intorno al 20% del reddito nazionale netto in Svizzera (la quale tornava così al suo antico livello, che aveva dovuto superare negli anni dell'ultima guerra mondiale) e poco più alto in Danimarca.

(1) Per la Germania e l'Austria, a causa del loro status ancora precario, il discorso sarebbe meno semplice e viene qui omissa.

L'Italia, ovviamente, per un complesso di ragioni storiche del tutto dissimili, gravitava verso un livello di spesa pubblica prossimo a quello danese.

La quota spesa dalle amministrazioni militari presentava, naturalmente, minori uniformità da un paese all'altro che la spesa pubblica totale. Tuttavia anche in questo campo sembrava di scorgere fino all'annata fiscale 1950 (o 1950-51) una tendenza, non già all'uniformità tra i diversi paesi, ma alla stabilizzazione (salvo qualche eccezione) delle loro posizioni rispettive, misurate in base alla quota di reddito nazionale spesa per la difesa.

Per i paesi con pesanti impegni militari, come il Regno Unito e la Francia, tale quota era sul 6%-8%; mentre per la Danimarca era appena sul 2% del reddito nazionale. In Norvegia e Svezia la quota era 3%-4% e nei Paesi Bassi e Italia un poco più. La posizione non appariva stabilizzata nel caso del Belgio, che era partito da un livello eccezionalmente basso (sotto il 2%) ma andava incessantemente accrescendolo. Anche la Svizzera dava segni di una analoga evoluzione, sebbene non altrettanto marcata.

Come già accennato, la politica di riarmo su grande scala lanciata dopo la conflagrazione coreana non aveva prodotto ancora massicce ripercussioni sulle spese pubbliche delle annate finanziarie chiuse nel 1950 o nella prima metà del 1951. In pratica, come si vede nell'annessa tabella, l'aumento in termini monetari delle spese militari effettuate in tale anno, rispetto alle spese dell'anno precedente, restò contenuto tra il 6% e il 13% in Svizzera, Regno Unito, Italia, Norvegia e Belgio. La Francia e i Paesi Bassi, per i noti impegni coloniali, stavano già accrescendo le loro spese militari a un ritmo più rapido; ed anche la Svezia ebbe nel 1950-51 una espansione eccezionale di spese militari. Ma anche in questi ultimi tre casi l'aumento non apparirebbe più tanto grande se lo si tradu-

cesse, da termini monetari, in termini reali. Un calcolo teoricamente esatto sarebbe assai complicato e perciò qui si è preferito non tentarlo: si presentano semplicemente al lettore, nell'annessa tabella, due indicatori generici del livello dei prezzi, che però vanno considerati con circospezione e solo come punti di riferimento indiretto.

Secondo i bilanci e le previsioni successivamente aggiornate delle amministrazioni finanziarie, l'aumento delle spese militari (salvo il caso eccezionale della Svezia) deve risultare senza confronto più massiccio nell'esercizio finanziario attualmente (2) in corso. L'aumento previsto, ovviamente sempre espresso in termini monetari, va da un 30% in Italia (dove il livello delle spese militari era già assai elevato relativamente alla situazione del paese), a circa un 60% in Francia, Paesi Bassi e Norvegia ed a quasi il 90% nel Regno Unito.

Probabilmente i pagamenti di cassa e forse, in minor misura, anche gli impegni resteranno, in qualche paese, indietro rispetto agli stanziamenti. In Francia, p. es., i pagamenti di cassa per spese militari erano nei primi otto mesi di questo esercizio soltanto un 23% al di sopra del livello dell'esercizio precedente. Ma si badi che ogni congettura su quale sarà il conto di cassa per l'anno finanziario nel suo complesso è ancora prematura e che, d'altra parte, guardare al movimento di cassa come misura della pressione inflazionistica esercitata dalla politica della spesa pubblica è nulla più che un'approssimazione, sulla quale non mette dunque conto di costruire troppo affrettate conclusioni. In certi casi (come si vide alla fine dell'ultima guerra nel Regno Unito) somme pagate dal Tesoro possono ristagnare lungo tempo presso agenti statali periferici senza affluire all'economia; in altri casi, per converso, commesse statali collocate e non ancora pagate possono trovare finanziamento attraverso creazione di credito nell'economia... Una previsione accurata dei risultati inflazionistici effettivi degli stanziamenti è dunque operazione complessa e che resta soggetta a margini importanti di incertezza. Ma si vede bene che, anche facendo le ipotesi minime ammissibili, gli aumenti degli stanziamenti militari per l'esercizio finanziario in corso conservano un peso non trascurabile.

La gravità di questo carico supplementare risulta tanto più grande per la circostanza che il compito della politica finanziaria, quest'anno, di fronte alle pressioni inflazionistiche sorgenti dall'economia stessa, sarebbe stato di esercitare dal suo canto un'azione compensatrice in senso deflazionistico: e cioè di evitare non solo ogni peggioramento dei saldi di bilancio rispetto al-

l'anno precedente, ma di ottenerne addirittura un miglioramento (minori disavanzi o maggiori avanzi).

Questa necessità di controbilanciare — e se possibile più che controbilanciare — l'aumento delle spese militari ha imposto serie modificazioni dell'intera struttura finanziaria. Soltanto pochi paesi eccezionalmente prosperi (la Svezia e probabilmente il Belgio) appaiono sulla buona via per conseguire davvero un miglioramento dei saldi di bilancio. Altri (a quanto pare la Norvegia e forse anche la Francia, in cui i movimenti di cassa si comportano per ora più « favorevolmente » di quanto prevedesse il bilancio) potranno appena mantenere i loro saldi al livello preesistente. I rimanenti paesi, a cominciare dallo stesso Regno Unito, si trovano nella impossibilità di controbilanciare appieno l'aumento delle spese e vanno incontro ad un peggioramento dei saldi di bilancio. Esaminando la acclusa tabella il lettore potrà meglio distinguere, paese per paese, le componenti di questa situazione globale e formarsi quindi un meno grossolano apprezzamento del reale significato di essa.

Una modificazione massiccia della struttura finanziaria si è conseguita anzitutto per la semplice via di non aggiustare certe voci nella piena misura corrispondente alle variazioni intervenute nei livelli dei prezzi e dei redditi. Gli investimenti pubblici nel settore civile e le sovvenzioni pubbliche all'economia furono in genere i settori di spesa che sopportarono, per questa via, il massimo sacrificio nel loro contenuto reale.

Entro il campo delle sovvenzioni — e dei prezzi politici più in particolare — sembra di poter osservare, unita alla generica tendenza di contenere le spese pubbliche, anche una certa tendenza a cambiare il senso in cui esse vengono indirizzate. Questo cambiamento ha la sua manifestazione più drastica nel caso della Finlandia, che ha varato un piano organico per abolire i sussidi sui prezzi dei generi alimentari e sussidiare invece le materie prime importate. La tendenza, di cui sembra di cogliere manifestazioni anche in altri paesi (3), risponderebbe dunque alle preoccupazioni oggi prevalse nella politica economica, che non sono più tanto di « reprimere » l'inflazione del costo della vita (come nell'immediato dopoguerra), quanto di frenare l'inflazione dei costi di produzione ed, in certi casi, di riparare indirettamente alla rigidità dei cambi imposta da impegni internazionali.

Nonostante il serio contenimento delle spese civili, il totale delle spese statali nell'annata finanziaria in corso, espresso in termini mone-

(2) Si tenga a mente che queste pagine sono state scritte nel dicembre 1951.

(3) P. es. in Francia. Una netta eccezione è la Svezia, dove al contrario si progetta proprio ora la reintroduzione dei sussidi sui prezzi degli alimentari.

tari, sarà dovunque alquanto superiore (sempre secondo i bilanci e le previsioni ufficiali aggiornate) al livello dell'annata passata. L'aumento è tra l'8% e il 19% in Italia, Francia, Belgio, Norvegia, Svizzera; del 24% nei Paesi Bassi e del 31% nel Regno Unito. La Svezia che, come fu accennato sopra, non prevede quest'anno nessun sensibile aumento delle spese militari, aumenterà le spese totali del 4% appena.

Per l'annata fiscale ventura, sebbene alcuni paesi abbiano già reso noti dei progetti, mancano ancora basi sufficientemente salde di previsione.

Ma si può esprimere almeno una considerazione generale, da opporre a certe speranze che la marcia ascendente delle spese pubbliche si rallenti o perfino si inverta. Non si prevede in questa sede, poichè mancherebbe ogni cognizione per farlo, un capovolgimento delle politiche di riarmo. Ed escludendo questo punto e constatando i fatti:

1) che la trasmissione di aumenti lungo la catena prezzi - costo della vita - remunerazioni è ancora in corso.

2) che anche il ritmo di aumento in termini reali del reddito nazionale e della « attività economica », seppure relativamente di minore importanza, non è del tutto trascurabile,

3) che la spesa pubblica ed in particolare quella civile nell'ultimo tempo è rimasta indietro rispetto al reddito nazionale,

4) che continuare ad economizzare e rinviare a più tardi investimenti e manutenzioni diventa sempre più insostenibile man mano che il tempo passa, ci si dovrebbe attendere nella prossima annata fiscale un considerevole aumento della spesa statale, a meno che non si ammettano profondi cambiamenti nella concezione attuale dei compiti dello Stato.

Passando dalla parte spese alla parte entrate, si può ripetere che anche in questo campo un riassetto importante si è operato anzitutto per via d'inerzia. Il sistema fiscale di tutti i paesi è ormai largamente basato su metodi di tassazione che seguono molto elasticamente e senza ritardo gli alti e bassi del giro d'affari e dei redditi; e questa elasticità interna del sistema, già di per sé, ha assicurato nella generalità dei casi un considerevole aumento dell'entrata globale in corrispondenza all'attuale fase inflazionistica.

Le percentuali di variazione risultanti dalla azione combinata dell'elasticità interna del sistema e dei limitati ritocchi apportativi si possono leggere nell'annessa tabella, separatamente per il gruppo delle imposte che più direttamente deflazionano la domanda privata (cioè imposte sui redditi, sulle proprietà e sui trasferimenti di proprietà) e per il gruppo delle imposte che, in genere, si ripercuotono più di-

rettamente in aumenti del livello dei prezzi (cioè tutte le imposte non comprese nell'elencazione precedente...; questa bipartizione è grossolana e si spera che il lettore vorrà essere un critico comprensivo). Si badi però che i dati relativi all'annata fiscale in corso non hanno potuto, ovviamente, esser calcolati su altra base che le previsioni di bilancio, sia pure aggiornate: ed in materia di entrate le previsioni si dimostrano in genere anche più inadeguate (in tal caso per difetto) che in materia di spese (4).

In certi casi — e l'Italia stessa ne fornisce un esempio tipico — gli elementi che conferiscono elasticità interna al sistema di entrate non riguardano che in minima parte la tassazione dei « margini netti », cioè profitti o rendite. In siffatte condizioni l'aumento automatico delle entrate durante una congiuntura inflazionistica non ha tal natura da poter condurre, di per sé solo, verso un assetto di stabilità: poichè esso esercita la maggior pressione su quei settori e gruppi che dispongono appena di redditi prossimi, in termini reali, al minimo incompressibile e che quindi tenderanno a mantenerli scatenando una spirale di aumenti di prezzi e remunerazioni; e non preme invece là dove esistono realmente sacche di potere d'acquisto sterilizzabili.

In tutti i paesi, naturalmente, si è avuto anche qualche intervento attivo sotto forma di ritocchi dell'ordinamento fiscale preesistente; questi ritocchi, in genere nel senso dell'inasprimento, sono però come già accennato di modesto rilievo quanto alle loro ripercussioni sulla composizione quantitativa delle entrate fiscali dello Stato. I soli interventi di grande significato effettuati in questo periodo si presentano anzi, per caso curioso, sotto la forma di provvedimenti che non danno luogo ad un aumento delle entrate fiscali. Si tratta di provvedimenti che hanno la funzione specifica di sterilizzare gli eccedenti di reddito man mano che si formano nei settori favoriti dalla congiuntura e di ovviare così alla situazione critica lamentata nel capoverso precedente.

Svezia, Norvegia e Finlandia perseguono questo scopo sterilizzando una certa quota degli incassi degli esportatori. Si può notare incidentalmente che speciali tasse all'esportazione vigono anche in Portogallo e che altri paesi dell'Europa Occidentale stanno introducendo misure fiscali sfavorevoli all'esportazione. In Francia ed Austria si tratta soltanto dell'abolizione, attuata quest'anno, di agevolazioni fiscali preesistenti. In Belgio è stata introdotta invece una vera e propria tassa all'esportazione (conge-

(4) Si noti d'altra parte, nel caso del Belgio, che circa un terzo del maggiore introito delle imposte sui redditi e proprietà nel 1951-52 dipende solo da una anticipazione di scadenze e non è destinato quindi a mantenersi negli esercizi successivi.

gnata anche per servire alla politica di riequilibrio degli scambi EPU) che a quanto si annunzia potrà esser portata in deduzione dalla imposta sui sovrapprofitti, se mai quest'ultima, il cui progetto è in discussione da un anno, sarà varata. Per tale aspetto la tassa all'esportazione belga si apparenterebbe al sistema svedese, che sarà esposto più sotto. Il largo ricorso alla tassazione delle esportazioni riesce facilmente spiegabile non solo perchè questa è la tassazione che ha le proprietà deflazionistiche più pure in ogni circostanza, ma soprattutto perchè nelle circostanze presenti sono, com'è ben noto, proprio certi settori d'esportazione (nell'ambito europeo, specialmente legno e derivati, minerali metallici e metalli) quelli che hanno beneficiato dei massimi profitti.

Ecco ora un breve schizzo delle particolari misure introdotte nei paesi scandinavi.

In Svezia e Finlandia il sistema di sterilizzazione dei profitti risulta da un « accordo volontario » tra le industrie interessate e il Governo. L'accordo svedese è in forza dalla fine del 1950, quello finlandese dall'aprile 1951. Le esportazioni che cadono sotto l'accordo sono quelle di legname (soltanto in Svezia finora, ma anche in Finlandia per l'avvenire), di pasta di legno e di prodotti cartari.

L'esportatore di queste merci è obbligato, in base all'accordo, a versare una certa quota del ricavo. La quota è stabilita secondo formule diverse. Nel caso della Svezia è stata fissata una somma base da versarsi per ogni unità di peso o volume secondo la merce e questa somma è soggetta a variare di trimestre in trimestre secondo una scala mobile. Lo scopo della scala mobile è di variare il versamento di un importo uguale al 50% di ogni ulteriore incremento verificatosi nel prezzo di esportazione della merce al mercato inglese. Naturalmente lo sfasamento dovuto all'intervallo trimestrale vigente per la applicazione della scala mobile produce scarti anche sensibili nell'incidenza di fatto. Si calcola che il risultato di questo sistema sia stato, nel 1951, di sterilizzare circa il 25% dei ricavi degli esportatori di pasta di legno. In Finlandia la quota versata è alquanto inferiore (per la pasta chimica di legno è stata stimata, in dicembre, uguale al 19,7% del prezzo, contro 23,1% in Svezia).

Le somme raccolte si considerano come « congelate » in una proporzione che è dell'80% in Finlandia (ridotta al 50% per i versamenti che avranno luogo nel 1952) e del 70% in Svezia. Questa parte sarà restituita all'esportatore, al valore nominale e senza interessi, in un tempo prefissato (5-10 anni). Tutto il resto viene incamerato da fondi speciali: nel caso svedese è destinato ad opere in favore dello stesso settore industriale tassato; nel caso finlandese invece va (per intero finora e quasi per intero in avve-

nire) al « fondo di livellamento dei prezzi », che ha tra i principali compiti quello di subsidiare le importazioni.

In Finlandia le somme congelate sono deducibili dal reddito tassabile e sono esenti dalla imposta patrimoniale fino al momento della restituzione: ma saranno poi tassate come parte del reddito affluente in tale momento. In Svezia esse sono praticamente trattate, dal punto di vista fiscale, quasi come una cauzione sulla quale verrà in seguito definitivamente trattenuta la normale imposta sul reddito una volta perfezionati gli accertamenti. Qui il sistema opera dunque, caratteristicamente, anche come una scorciatoia per la riscossione della normale imposta sui redditi d'impresa. In sostanza si viene ad applicare l'espediente di esigere un deposito il cui ammontare è fissato in base a criteri sbrigativi, in attesa di liquidazione finale; e si ottengono così tutti i vantaggi propri di una tassazione pura dei profitti in quanto strumento anti-inflazionistico emendandola al tempo stesso dal suo vizio decisivo, la tardività d'azione. Il sistema del congelamento di una quota del giro d'affari viene ora esteso, in Svezia, dal settore esportazione dov'era fin qui confinato (5) a tutto il giro d'affari dei produttori di legname: nel nuovo settore però le disposizioni sono diverse e più miti.

La Norvegia, a differenza della Svezia e della Finlandia, non si basa tanto su un sistema di conti bloccati per gli esportatori quanto su un sistema di contributi speciali a loro carico. I contributi riguardano diverse merci (legno, pasta di legno, pellami, piriti, zolfo, rame) e furono introdotti alla spicciolata nel corso della prima metà del 1951. Sono destinati anche qui a fondi speciali (per la maggior parte al fondo di stabilizzazione dei prezzi, ma in parte anche a fondi per la razionalizzazione dei settori industriali tassati, etc. etc.).

L'ammontare dei contributi è fissato, secondo le merci, con formule diverse. Per alcune merci esso è una frazione fissa (80% per i pellami, 50% per la pasta di legno) del margine tra il prezzo interno ufficiale ed il prezzo effettivamente ricavato dall'esportatore, dedotte certe spese autorizzate. Nel caso della pasta chimica di legno è stato calcolato, in dicembre, che il contributo veniva ad assorbire circa il 33,5% del prezzo; cioè molto più che i corrispondenti versamenti imposti in Svezia e Finlandia. Il fatto che la Norvegia accentui nell'operazione la natura di tassa supplementare e non di conto bloccato spiega il metodo relativamente più elaborato e personalizzato (deducibilità delle

(5) E' allo stato di semplice progetto anche una ulteriore estensione *entro* il campo delle esportazioni, in modo da colpire tutte le merci esportate anzichè il solo settore del legno e carta.

VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE SPESE EFFETTIVE E DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DELLO STATO PER CIASCUN ANNO FINANZIARIO IN CONFRONTO DELL'ANNO PRECEDENTE.

	Belgio	Francia	Italia	Norvegia	Paesi Bassi	Regno Unito	Svezia	Svizzera
1949:								
Spese militari	+ 46	+ 17	+ 11	+ 9	..	- 2	+ 9	+ 14
Spese statali complessive	+ 25	+ 27	+ 7	+ 3	..	+ 6	+ 6	+ 16
Imposte su redditi e proprietà	+ 11	- 1	+ 9	+ 1	..	+ 3	- 2	..
Altre imposte	- 2	0	+ 13	+ 11	..	- 2	- 3	..
Costo della vita	- 3	..	- 3	+ 2	+ 6	+ 3	+ 1	- 1
Prezzi in grosso	- 5	+ 12	- 14	+ 5	+ 4	+ 7	+ 1	- 5
1950:								
Spese militari	+ 13	+ 19	+ 10	+ 13	+ 38	+ 8	+ 26	+ 6
Spese statali complessive	- 13	+ 18	+ 16	- 10	- 2	- 5	+ 10	- 1
Imposte su redditi e proprietà	- 13	+ 44	+ 12	+ 19	+ 23	- 4	+ 35	..
Altre imposte	+ 2	+ 20	+ 18	- 1	+ 16	+ 7	+ 10	..
Costo della vita	- 1	+ 11	+ 7	+ 11	+ 9	+ 3	+ 8	- 1
Prezzi in grosso	+ 5	+ 8	+ 14	+ 23	+ 12	+ 18	+ 19	- 2
1951:								
Spese militari	+ 90	+ 58	+ 30	+ 60	+ 56	+ 86	+ 1	+ 43
Spese statali complessive	+ 13	+ 16	+ 8	+ 19	+ 23	+ 31	+ 4	+ 14
Imposte su redditi e proprietà	+ 34	+ 10	..	0	+ 5	+ 13	+ 18	..
Altre imposte	+ 11	+ 10	..	+ 34	+ 14	+ 1	+ 3	..
Costo della vita	+ 9	+ 14	+ 6	+ 13	+ 9	+ 9	+ 10	+ 4
Prezzi in grosso	+ 21	+ 25	+ 2	+ 11	+ 22	+ 16	+ 17	+ 12

N.B. — L'anno finanziario considerato è quello che comincia nell'anno solare specificato in ciascuna colonna della tavola. Anche le variazioni dei prezzi indicate nella tavola si riferiscono, per ciascun paese, al rispettivo anno finanziario. Per l'anno finanziario in corso, queste variazioni sono state calcolate provvisoriamente utilizzando gli indici ufficiali dei prezzi pubblicati a tutto il 5 dicembre 1951.

spese di esportazione) che essa ha introdotto per l'accertamento, in confronto alla Svezia. Ma si ha l'impressione che il sistema svedese sia meglio indovinato come compromesso di giustizia e di efficienza.

Qui si potrebbe ancora ricordare il rimanente paese scandinavo, la Danimarca, per avere anch'essa introdotto quest'anno un sistema di « sterilizzazione » di redditi, che però nel caso danese non è rivolto specificamente ai profitti ma rappresenta un risparmio forzato esteso alla generalità dei contribuenti.

Tuttavia, volendo chiudere presto il discorso sul tema centrale della sterilizzazione dei profitti, sarà più suggestivo fermarsi su una innovazione svizzera. In quella idillica economia i legislatori hanno ritenuto di poter manovrare la destinazione dei profitti delle imprese mediante un meccanismo che combina la più dettagliata pianificazione con la minima oppressività. Secondo il progetto Zipfel, divenuto legge in settembre, il governo federale invita le imprese a destinare i loro profitti, entro limiti stabiliti, alla costituzione di nuove riserve dette « di crisi ». Almeno il 60% di queste riserve deve essere collocato in titoli pubblici. Man mano che il cambiamento della congiuntura lo renderà opportuno il governo federale, sentiti gli esponenti degli interessi locali e sezionali

in gioco, disporrà che le imprese utilizzino le proprie riserve di crisi per creare nuove possibilità di lavoro. Le imprese che ottempereranno a tutte queste prescrizioni godranno di un privilegio fiscale, consistente nella retrocessione — il giorno in cui le riserve vengono utilizzate — delle normali imposte federali a suo tempo pagate sui profitti che erano andati a formare le riserve stesse. Un'utilizzazione da parte dell'impresa delle riserve di crisi anzi tempo o per scopi non ammessi comporta, come unica sanzione, la perdita del privilegio fiscale.

Ovviamente lo stimolo a seguire gli « inviti » del governo federale dipende, oltrechè da senso civico, dall'entità materiale dell'imposta soggetta a retrocessione. Ora, la tassazione dei profitti d'impresa è relativamente mite in Svizzera anche includendo le imposte locali; e di questo pur modesto onere complessivo l'imposta federale non rappresenta, da sola, neppure la metà. Perciò la Confederazione cerca adesso di ottenere che anche i Cantoni ed i Comuni accordino concessioni analoghe per quanto riguarda le imposte di loro competenza.

Se il sistema svizzero arriverà ad essere operante, vorrà dire che ci si trova di fronte ad un modello di controllo dei profitti appetibile da chi deve essere controllato.

EMANUELE GIACOSA